



ATTUALITÀ

Consiglio generale della Cisl dei Laghi: “Stop agli infortuni sul lavoro. La sfida della formazione continua”

26/06/2024 | 20:11 | Redazione |

La Cisl dei Laghi ha tenuto, martedì 25 giugno, a Somma Lombardo, il suo Consiglio generale territoriale. L'occasione per un momento di confronto sull'attuale situazione politico sindacale e per parlare di sicurezza. A introdurre i lavori il segretario generale della Cisl dei Laghi **Daniele Magon**, con tutta la segreteria: **Leonardo Palmisano**, **Albino Gentile**, **Paola Gilardoni**. A presiedere l'assemblea **Dario Grilanda**, segretario generale Fnp Cisl dei Laghi. Ad approfondire il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro il dott. **Gabriele Zeppa**, responsabile Area Sicurezza di Confindustria Varese. Presente anche **Fabio Nava**, segretario generale aggiunto Cisl Lombardia.



La fotografia

Il territorio dei laghi, che abbraccia le province di Como e Varese comprende complessivamente 100.695 aziende (58.408 a Varese, 42.287 a Como). Gli infortuni denunciati in Lombardia nel 2023 sono stati 109.849 (in calo rispetto ai 131.692 del 2022). In calo anche il numero generale dei decessi sul territorio lombardo: 172 nel 2023 (in media tre morti la settimana) contro i 177 del 2022, ma con qualche distinguo. Segno meno, infatti a Varese, con il numero di morti passato da 13 a 8, segno più a Como, da 7 a 8. Nei primi 4 mesi del 2024 in Lombardia sono stati registrati 52 decessi (erano stati 49 nel 2023), di cui 4 a Varese e 1 a Como. Il settore in generale più falciato dagli infortuni è quello edile, seguito da trasporti e logistica e agricoltura, silvicoltura e pesca. Le cause degli infortuni? Mancata formazione, stress lavorativo, scarsa cultura della sicurezza da parte aziende, assenza di protocolli univoci.

E la sfida degli infortuni, come vincerla? «Insieme – la chiosa di Fabio Nava -. Solo dalla condivisione di idee e forze, creando occasioni di analisi e confronto, come è stato questo Consiglio generale, da cui scaturiscano percorsi e progetti, possiamo curare, insieme, questa enorme piaga. Partendo dalla formazione delle giovani generazioni, alle quali dobbiamo spiegare, sin dai banchi di scuola, quanto sia essenziale un lavoro sicuro. Perché si lavora per vivere, non si vive per lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

CISL